Anno I. Trieste, Venerdì 7 Luglio 1882. N.° 182.

Si pubblica alle ore 6½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere ... per la riga divisa in 3 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale 2. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti anticipati.

TELEGRAMMI.

L'incendio d'un teatro. PIETROBURGO 6. Il teatro dell'Accademia era il più elegante teatro d'estate della città. L'incendio incominciò a mezzogiorno. Ne sarebbe stato causa un tubo di gas lasciato aperto nel guardaroba. — Circola anche la voce che l'incendio sia opera criminosa. Due individui sospetti furono arrestati. Nulla fu salvato. Il danno ascende a mezzo milione di rubli. Erano assicurati il restaurant e il chioseo delle palme per 65,000 rubli. Non si deplorano vite umane. Soltanto un pompiere cadde dal tetto tra le fiamme, ma i compagni lo estrassero con pericolo di vita. Il pompiere riportò gravi ferite.

— PIETROBURGO 6. Prende consistenza la voce che l'incendio fu appiccato da un impiegato licenziato, il quale aveva assunto l'appalto d'un altro teatro.

Statistica. LONDRA 5. Fu publicata una statistica sul canale di Suez. Nell'anno decorso, 1523 piroscafi hanno passato il canale, dei quali 1267 vapori inglesi con carico di oltre 2 e mezzo milioni di tonnellate.

Piroscafo incagliato. VENEZIA 5. Il piroscafo „Napoli" della Società Florio-Rubattino, diretto per Zara, incagliò nel bassofondo vicino all'isola di San Servilio. Il piroscafo „Venezia" si recò sopra luogo per tentare lo scagliamento, ma ogni operazione riuscì infruttuosa stante la bassa marea. Due cannoniere della regia marina vennero dal comandante del porto spedite all'isola perchè tentino con un estremo sforzo di mettere a galla il piroscafo.

Pazzia improvvisa. BRENDOLA 5. Certo Pozzan Davide, di Tretto, presso Schio, divenuto improvvisamente pazzo, rinchiudevasi in casa col proprio figlio diciottenne e lo uccideva a colpi di scure. Uscì poi in cerca della moglie e della figlia e disse di volerle ugualmente finire. Si diede quindi ai monti, dove venne arrestato.

Battelli a vapore. ANVERSA 5. La nuova linea quotidiana di battelli a vapore tra qui e Rotterdam aperta il 1.o Luglio, incontra il pieno favore del publico.

Furto alla posta. SOISEONS 6. Durante l'assenza d'un impiegato, ladri ignoti scassinarono le porte ferrate d'un armadio e vi rubarono due sacchi, contenenti le lettere raccomandate.

L'eredità di Pio IX. ROMA 6. Domani avrà luogo al Tribunale il dibattimento sul processo promosso dagli eredi di Pio IX contro il governo. Gli eredi pretendono che venga loro pagata la tangente di tre milioni annui, assicurata al papa dalla legge sulle guarentigie, che esso però mai incassò. La somma che si esige ascende a 18 milioni di lire.

Sull'audace rapina. VIENNA 6. Le ricerche più attive per iscoprire gli aggressori del Merstallinger (vedi *Piccolo* d'ieri) non hanno condotto ancora ad alcun risultato. Le sue ferite sono leggerissime.

Estrazioni. VIENNA 6. Nell'estrazione dei viglietti prestito Salisburgo, toccò la prima vincita di 10,000 fiorini al N. 56,341, 1000 f. guadagnò il N. 18,531; 500 f. i N.i 4098 e 84,208; 100 f. i N.i 4051, 43.190, 57.815, 67.528 e 79.971.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di Città. Sabato 8 corr., alle ore 12 mer. avrà luogo una seduta nella quale sta all'ordine del giorno le relazioni delle commissioni di verifica.

Altra elargizione del barone Morpurgo. Oltre gl'importi dei quali abbiamo già fatto cenno, il barone Gius. Morpurgo ha elargito 100 fior. a beneficio degli scolari della civica Scuola Reale superiore, che più si saranno distinti per progresso scientifico e per disciplinatezza.

Sponsali. Ierlaltro la gentile sig.na Natalie Fischer si è unita in matrimonio al signor Giuseppe Kreutzer. I nostri auguri di felicità.

Comizio generale. La *Fratellanza Artigiana* terrà Domenica prossima alle 5 pom. un Comizio generale, nei propri locali, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Verbale del Comizio antecedente, 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1881-82, 3. Approvazione del Resoconto e bilancio sociale dell'anno stesso, 4. Fissazione del Comizio per la nomina della Direzione e 5. Comunicazioni della Direzione.

Ove andasse deserto il Comizio per insufficienza di numero, lo si terrà nella Domenica successiva.

Sparizione. Ha destato molta impressione nei circoli commerciali e bancari la sparizione del sig. Teodoro M., noto negoziante in agrumi, ritenuto per persona non facoltosa, ma agiata. A quanto ci vien detto, esso lascia circa 40,000 fiorini di passivi, una parte dei quali per impegni contratti in questi ultimi giorni.

Coltivazione del caffè. Un esperimento di coltivazione del caffè, fatto in Dalmazia, nei dintorni di Curzola, ebbe felici risultati. L'idea dell'esperimento venne ad un capitano mercantile, il quale portò le sementi dalle Indie. Il caffè raccolto dalle piantagioni di Curzola corrispose alle aspettative dei coltivatori, sia rispetto alla qualità, sia alla quantità.

Ecco quindi aperta una nuova prospettiva di miglioramento per la vicina Dalmazia.

Del resto, circa la coltivazione del caffè non è questo il primo esperimento che si faccia sulle coste adriache. Infatti tanto in Dalmazia che in Istria fu anche esperita la cultura del cosidetto *caffè messicano*, e i risultati furono pure sodisfacenti; anzi crediamo che questa qualità possa attecchire più facilmente delle altre, e qualora ci si tenga scrupolosamente alle norme volute, si può essere certi di poter calcolare su un prodotto che compensi esuberantemente le fatiche e le cure spese.

Irregolarità. Crediamo che i regolamenti per i cancelli incaricati d'operazioni presso il civico Monte di Pietà, non siano stati nè soppressi, nè modificati. Per cui ci sorprende di aver rilevato che in qualcuno dei medesimi si tengano giacenti i pegni non un giorno, nè due, ma mesi e mesi; dal che ne avviene che il publico il accusa di far ciò, per riscuotere essi degl'interessi sproporzionati, in luogo del solito 1% al mese, come prende il Monte.

Il povero operaio, A. C., ci scrive che all'8 Maggio si recò a fare un pegno in un tale cancello, e un mese dopo vi tornò per ricuperare il biglietto del Monte; ma non ve lo trovò: il pegno era ancora in cancello. Gli hanno risposto che tornasse dopo otto giorni; poi gli fecero fare altre strade. Quando gli consegneranno il biglietto, gli faranno pagare l'interesse in ragione, non dell'1 per mese ma del 10, così scrive l'A. C. e chiude dichiarando che *la roba la si mette in pegno per aiutarsi, non mica per essere presi per il collo!*

Sempre più ci persuadiamo che sarebbe dovere del Comune di istituire una filiale del Monte in qualche sito centrale, tenendola aperta anche in alcune ore del pomeriggio.

Per l'imboschimento del Carso. Il Ministero d'agricoltura accordò alla Commissione per l'imboschimento del Carso, per corrente anno 1882, la dotazione di fior. 3000.

Il fanale di via Fonderia completamente rinnovato dopo i cordiali sepditigli dalla solerte autorità, manda i suoi ringraziamenti al *Piccolo* che li gira a chi di ragione. Dobbiamo esser giusti: in certe cose la nostra voce ottiene i voluti effetti; speriamo l'ottenga sempre, anche per cosa di maggiore entità e necessità.

Avevamo ragione. Ieri si presentarono al nostro ufficio tre giovanotte, una delle quali è la sorella della Pierina Ballarin, che i giornali vollero caduta accidentalmente nel pozzo della casa N. 6, in via della Fabbrica, e ci hanno lasciato, pregandoci di pubblicarla, la seguente dichiarazione:

„*Egregio sig. Redattore.*

„A proposito dell'accidente toccato a mia sorella, la prego voler dichiarare nel suo pregiato giornale, che la mia povera sorella Pierina non cadde per caso nel pozzo, ma vi si gettò deliberatamente in un accesso di esaltazione, perchè in casa c'era una donna che la perseguitava, pel motivo che la suocera di questa ricevette in isbaglio un pugno ch'era diretto alla Pierina dal proprio amante.

Il quale amante poi non è *gobbetto* come si diceva, ma dritto e forte.

„Trieste 6 Luglio."

Lagni del publico. Proprietarî ed inquilini di via Madonnina lamentano che, pur pagando tasse ed imposte, non godono di quei vantaggi in linea di pulizia e di sgomberi stradali, come godono proprietari e inquilini in altre vie.

Si raccomandano dunque acciocchè la via sia tenuta più monda e liberi da ingombri i marciapiedi.

Ponte rosso. Ci scrivono:

„Il Ponte rosso richiedeva già da molto le cure del fabbro e del falegname. Oggidì si diede principio ai lavori di ristauro e ieri si aperse al publico un ponte semplice ma solido, per lasciar passare i pedoni. Siccome però questo è troppo ristretto per lo scambio di tanti passeggieri, sarebbe opportuno che dall'altro lato del ponte in ristauro se ne costruisse prontamente un secondo. La spesa sarebbe minima, considerato l'utile che ne deriverebbe da un passaggio più ordinato. L'un ponte servirebbe per chi dalla Piazza va in via della Dogana, l'altro per il solito viceversa.

Abbiamo detto." „*Alcuni cittadini*"

Quanti morti? Tra città e territorio nella settimana 26.a, cioè da Domenica 25 Giugno a Sabato 1.o Luglio s'ebbero 85 morti, dei quali 47 maschi e 38 femmine. Media annua 31 ed una frazione, per ogni 1000 abitanti. Di questi, 2 se ne andarono per morte accidentale, cioè uno per suicidio ed uno per omicidio.

Una buona metà degli 85 morti è rappresentata da bambini al disotto dei 5 anni. Infatti i bambini morti in quella settimana sommano a 45.

Mariuolate. Sotto il piazzale dell'ospedale c'è una fontana che guarda la via Fonderia. Quivi da mane a sera accorre un numero rilevantissimo di portatrici di acqua, e, com'è giusto, chi arriva tardi deve aspettare il turno.

Questo turno però è lungo, lungo, e non tanto pel grande numero delle attingenti, ma per dover molto spesso rifarlo causa le mariuolerie di alcuni bambocci dai 7 ai 20 anni e più.

Costoro si appostano, la sera, alla ringhiera soprastante e si divertono a gettar giù nelle mastelle terra, sassi, ed immondizie, sicchè quella domestica cui tocca il non ambito regalo, è costretta a vuotare la sua mastella e rimettersi in coda alle altre per aspettar la sua volta.

Sig. Tressoldi, Lei ch'è tanto attivo, e lo sarebbe anche più se potesse disporre di più guardie, ne mandi una delle poche di cui può disporre, a prendere un po' di aria serotina in quel piazzale, e le saranno grate quelle famiglie le cui serventi, già per sè stesse restie a tornare a casa, perdono talvolta un paio d'ore a quella fontana, causa le mariuolate di cui sopra.

Contro le insolazioni. In qualche città d'Italia, a preservare i cavalli dal pericolo di pigliare un'insolazione, si ricorse all'espediente di coprire loro la testa con dei cappelli. A Trieste la bizzarra idea ha già trovato qualche imitatore; e non è a dire l'aria civettuola che si danno — specialmente certe cavalle sguaiatelle — col loro cappellino messo alla sgherra.

Qualche giornale vuol dire che l'idea del cappellino è eminentemente zoofila.

Il cronista non lo nega sicuramente; ma trattandosi di zoofilia, non sa capacitarsi come siffatta idea non sia balenata al solerte segretario cav. Chinchella.

Che i proprietari di cavalli abbiano maggior tenerezza per le bestie di chi fa professione di amarle? O che il zoofilo cavaliere abbia mancato questa volta... d'immaginativa?

Vattelapesca!

Il cronista però, malizioso come tutti i suoi colleghi, crede che i proprietari di cavalli non facciano puramente una questione di fibre più o meno sensibili, ma una questione di borsa. Infatti per un zoofilo l'insolazione d'un cavallo sarà un dolore; per un proprietario una perdita.

Avanti i pizzicagnoli. Uno alla volta d'ogni mestiere e condizione! Dopo gli agenti in manifatture, le sarte; dopo le sarte, i pizzicagnoli. Dovremo lasciar loro

---

(23) Il Mercato delle Infamie.

PARTE SECONDA
ORO E CATENE
CAPITOLO I.
Nel quale il lettore intelligente capirà subito di che si tratti.

La porta dell'Albergo della Riviera a Chiaia, si spalancò con fracasso e una vecchia carrozzella, condotta da un povero sfiancato ronzino, entrò rumorosamente nell'atrio.

Nel veicolo era adraiato in forma pomposa un bravo signore, che a cento miglia di distanza si riconosceva per inglese.

L'arrivo del forestiero fu salutato con un dolce palpito di gioia dal proprietario dell'albergo, che era a piedi delle scale, e accolse l'ospite col cappello in mano.

Il fortunato inglese si sentiva dare del *milord* e dell'eccellenza a tutto pasto. Il suo cuore giubilava; a parer suo, Napoli era la prima città dell'universo.

Gli fu portato il registro dei viaggiatori, ed egli scrisse con una magnifica calligrafia di commercio, il nome di Sir William Ramsey.

A Sheffield egli era semplicemente Mister Ramsey, primo commesso della banca di assicurazioni *The Victoria*, e viveva discretamente colle sue quaranta sterline al mese; ma nel continente egli diventava Sir, nutriva segretamente l'idea di passare presto dalla categoria di baronetto a quella di pari d'Inghilterra.

L'inglese scrisse, e a un tratto gettò un'esclamazione di dispetto.

Poche righe più su aveva trovato scritto il nome di John Martin esq. Sheffield!

John Martin aveva al titolo di Esquire tanto diritto quanto Ramsey a quello di baronetto, essendo puramente e semplicemente un suo collega commesso come lui di un'altra banca di assicurazioni. Ora si sa bene che, quando si sono prese delle piccole licenze, come quella di crearsi nobile, piace poco il trovarsi naso a naso con un compatriotta, che può sbugiardarvi.

Tuttavia una breve riflessione valse a rassicurare l'interessante Ramsey. Egli pensò che Martin aveva quanto lui a temere un'indiscrezione; e si decise quindi a visitare il suo amico.

Infatti due minuti dopo i due inglesi si trovarono in presenza l'uno dell'altro. Ambidue magri, lunghi e ossosi. Si portarono collo stesso gesto la mano alle fedine bionde-terrose, che avevano identiche; poi si diedero una stretta di mano vigorosa, si chinarono colla rigidezza di due automi, e fu finito. La cerimonia della presentazione era mancata; ma si sa bene che in viaggio bisogna adattarsi, e derogare un po' alle regole.

L'albergatore, che era stato presente a quel saluto, se ne andò convinto di avere nella sua locanda, il fiore dei gentiluomini del Regno Unito.

Ma, appena scomparso il pontefice della cucina, i due inglesi, come due auguri antichi, si guardarono ridendo.

Poi, abbandonato il riserbo glaciale, William si gettò sopra una poltrona, agitando le braccia e le gambe, mentre John si assedeva sul letto abbandonandosi ad un'ilarità clamorosa.

Quando i due poterono parlare, William fissò lo sguardo sul suo compagno in atto d'interrogazione. Martin comprese e replicò ammiccando in modo affermativo.

— Quanto d'indennità?... — chiese il pratico William Ramsey, baronetto.

— Duecento sterline, — ed altre ottocento, se riesco — rispose John Martin Esquire.

— Io sono meglio trattato.... quattrocento, ed ottocento se riesco.

— In tutto milleducento.... trentamila lire di questa sudicia moneta continentale. Se riesci, avrai un bel gruzzolo per divertirti. Chi sa a che cosa lo destini!...

William levò al cielo i suoi occhi azzurri, ed ebbe un sospiro capace di muovere uno stantuffo di locomotiva.

— Aooh!... — esclamò, — Se riesco, Clary sarà felicissima. Clary aspetta da due anni un'operazione come questa, per coronare i nostri voti...

— Io farò un giro a Parigi — disse John guardandosi allo specchio. — Sarò subito promosso, perchè si tratta di una bella somma,.... trecentomila lire, e in oro, per giunta!

— E per me si tratta di settecento mila lire. Quel defunto Spadetta era un famoso assicuratore, si può dire sul serio!...

— E... dimmi un po', non ti pare alquanto misteriosa, la faccenda?

— Che faccenda?

— Questa dell'uomo che ha assicurato la sua vita per somme enormi, e poi muore così, a proposito... Credo che, conoscendo gli eredi, bisognerebbe guardarli bene in faccia, per vedere se v'è sotto...

— Un delitto! — esclamò Martin, al quale tale idea non era ancora venuta.

la parola? E perchè no? Tanto più che chi ci scrive e correda la sua firma con la patetica qualifica: „amico di chi soffre perchè ha sofferto", mostra di saper tenere la penna in mano.

Pregiatissimo sig. Redattore,

„Leggendo nel *Piccolo* gli articoli sugli Agenti in manifatture e sulle Sarte, mi sento spinto di aggiungervi qualcosa sopra i miei poveri confratelli d'arte, i pizzicagnoli, questi schiavi dell'esigenza pubblica, del dovere ad essi proposto e da essi accettato ignorando il bene dell'essere indipendenti, non sapendo neppure cosa significhi esser uomo.

Codesti miei fratelli, che pel continuo sacrificio, per l'impossibilità d'istruirsi, si vedono segnati a dito, quasi derisi, sono costretti a vivere in una clausura più che monastica, perchè devono condannarsi persino al celibato; da chè, ammogliati, è una sciocchezza sperare un posto.

Io sono ora indipendente e da parecchi anni, per cui non ho interesse diretto a difenderli; ma con tutto ciò non posso dimenticare l'abbrutimento a cui fui condannato per molti anni come tanti altri, e che i presenti soffrono quello, od una buona parte di quello che sofferai io.

La durata del servizio giornaliero dei poveri pizzicagnoli varia dalle 15 alle 17 ore al giorno, e sono la maggioranza; e ciò, senza la minima interruzione, mai... mai.... Qui non si conoscono ore d'intervallo per pranzare: si è sempre in piedi, sempre al lavoro.

Due anni fa, i garzoni pizzicagnoli domandarono ai principali una diminuzione d'orario, ma n'ebbero in risposta che hanno delle sciocche pretese, perchè, in fin dei conti, la loro condizione non è poi tanto dura! e si vede che sono tutti ben portanti e grassi. Furono dunque trattati da maiali.

Io dico invece che sono gonfi, pel poco moto come si gonfiano i capponi in stia.

Alzo quindi la voce a nome di tutti, e particolarmente dei molti di cui sono interprete, per proporre che si diminuisse l'orario di due ore, una al mattino, una alla sera, e che le domeniche e feste si chiudessero i negozi alle cinque pom. di estate e alle 4 d'inverno.

Pel pubblico l'incomodo sarebbe d'un paio di giorni sino a tanto che si abituerebbe.

Quei poveri diavoli potrebbero respirare un poco, godere quando a quando un po' di libertà, e sentirsi uomini al pari degli altri, non maiali come sono calcolati da alcuni padroni.

Anche sul trattamento delle paghe ci sarebbe molto da dire; ma non intendo disporre della borsa degli altri, perciò lascio lì la questione e mi dichiaro con ossequiosa stima." **G. T.**

l'amico di chi soffre
perchè ha sofferto.

Riscuotitore arrestato. Ieri mattina venne arrestato il riscuotitore di un negoziante di mobili e manifatture di Riborgo, il quale, avendo incassato degli importi da varî avventori, anzicchè versarli a mani del suo principale, se li era trattenuti.

Prese un'altra via. Il facchino C. ebbe da una donna l'incarico di portare in Androna Gusion una cesta che conteneva vari effetti di vestiario, d'un valore di f. 60 circa. Ei prese la cesta; ma, sia che non fosse pratico della topografia della città, o che credesse bene di dare un'altra destinazione a quei vestiti, fatto sta che in Androna Gusion non li portò.

Il peggio poi si è, che non si sa dove propriamente li abbia portati e dove si rimpiatti egli stesso.

I cani mordono. Leggi vi son, ma... ecc...; e di cani vaganti senza museruola o non condotti al guinzaglio ve n'ha molti a Trieste. Uno di questi, assalì ieri alle 10 ant. il ragazzo Giacomo Novacik abitante in via Media, mentre cercava cenci nel mondezzaio della casa n. 2, in via Madonnina. Il proprietario del cane è un venditore di vino, ed il ragazzo restò morsicato alla gamba sinistra. Dopo aver pianto alcun poco, si portò all'ospedale ove gli fu fasciata la ferita.

Nella casa n. 284 in via dell'Istituto si lascia del pari vagare per le scale, sulla porta e in istrada un grosso cane che non è in regola altro che con la tassa. Ma non basta. Il canicida vi passi e faccia il suo dovere, senza usar certi riguardi, perchè lui pure deve sapere che l'aver pagato la tassa, non basta. I cani devono portare la museruola; e se grossi, devonsi custodire in casa o condurli al guinzaglio.

Furto con rottura. Nell'abituzione del cocchiere Francesco M., Barriera vecchia N. 31, s'introdussero, rompendo l'uscio, i ladri e vi rubarono un scialle, un anello matrimoniale, un bottone d'oro, il tutto valutato a 20 fiorini.

Confronto. Messo a confronto con due testimoni il pregiudicato facchino Matteo Sch. di S.ta Croce presso Aidussina, fu convinto, benchè non confesso, di aver rubato a un'ostessa di via Cordaroli una tenda, il cui valore è calcolato in f. 2.

Lo Sch... è ora agli arresti.

Ogni giorno una. A proposito dei tanti suicidi. Due vecchie invalide — fatto storico garantito — passeggiavano l'altr'ieri nel giardino dell'Ospedale e, discorrendo con un giovane sull'argomento, una di queste scappa fuori:

„La forca, la forca ghe voria... cusì no „i se copassi come colombi. Se tutti quei „che se copa i li metessi in preson, i ve„daria ben che no se coparia più tanti."

VARIETÀ.

Un motto di Rossini. In questi giorni è morto a Francoforte un compositore, che aveva tra i cultori della musica, fama di buon artista, quantunque il nome di Gioachino Raff non fosse stato circondato dal favore popolare.

A proposito di questa morte, si è ricordato uno dei tanti motti di Rossini.

Quando morì Meyerbeer, Raff compose una marcia funebre e volle farla sentire al maestro italiano. Dopo averla ascoltata attentamente, Rossini rimase cupo e silenzioso.

— Che ve ne pare? — disse allora Raff.

— Mi pare, — rispose Rossini, che sarebbe stato meglio che foste morto voi e che Meyerbeer vi avesse composto la marcia funebre.

Gusti di nuovo genere. Una scena selvaggia accadeva ieri sera alle 10 in piazza di S. M. in Trastevere. Alcuni giovinastri avvinazzati, per solo impulso di brutale malignità, dopo essere usciti da una osteria, stabilirono di colpire a coltello tutte le persone che sarebbero loro passate vicine.

Come iene alla posta, cotesti giovinastri si nascosero in una ritirata presso la chiesa suddetta. Primo a cadere sotto i loro colpi fu il signor Attilio Scaunssini, impiegato alla Banca Nazionale. Costui riportò una ferita al torace, per fortuna non gravissima. Poi quei malfattori si avventarono contro Pietro Piscitelli, che di là passava per caso, e lo ferirono gravemente al ventre e al braccio sinistro.

CORRISPONDENZA APERTA.

I frequentatori di quel caffè e di quelle sale si rivolgano ai rispettivi proprietarî o conduttori. A noi non spetta l'entrare in faccende che hanno un carattere privato.

Amico. Dopo lungo silenzio.... Grazie. — O dove voleva che mettessimo la cassettina? In piazza S. Giusto? — E il nome?

Borsa del 6 Luglio. Tendenza fermissima, Credit sino 323, Ungherese sino 89, Metalliche 77.20. In aumento anche la valuta. Soltanto l'Italiana fiacca, da 87¼ a 87⅜ causa i corsi dall'Italia. — Chiusa di Parigi fermissima, Francese 114.60, Rendita 86.95 ex.

Listino ufficiale della Borsa del 6 luglio. Napoleoni 9.56 a 9.58. Zecchini 5.60 a 5.62. Londra 120.15 a 120.50. Francia 47.70 a 47.90. Italia 46.60 a 46.75. Banconote italiane 46.55 a 46.75. Banconote germ. 58.80 a 58.90. — Rendita austriaca carta 76.95 a 77: detta argento 78.05 a 78.10. Rendita ungherese 4% 88. Credit 321 a 322¼. Rendita italiana 87¼ a 87⅜. Lloyd 632 a 635.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

— Eh, un delitto non dico... ma qualche aiuto per andare all'altro mondo potrebbe essere benissimo.

— Questo genere di affari non è nuovo. Io ho assistito all'ultimo processo di Birmingam, in cui si trattava di un padre che aveva trovato questo mezzo di farsi ricco, ammazzando la figlia... una bella giovinetta, che fortunatamente guarì. E quando esamino le circostanze...

— Che ci trovi di tanto straordinario?

— Oh, nulla! Ma c'è un uomo che senza averci mai pensato prima, spende una somma favolosa per assicurazioni; è evidente che qualcuno dovette consigliarlo. Il medico delegato della nostra società lo visitò; ho avuto fra le mani il suo rapporto., Una salute da toro, muscoli magnifici, un uomo che doveva campare cent'anni. La banca opera l'assicurazione; le cose vanno in piena regola... e il nostro uomo se ne va all'altro mondo. Converrai che questo assieme di fatti prova se non altro che il nostro istituto è assai disgraziato.

— Questo affare ha colpito anche me — disse Martin, fatto pensoso. — Anzi, appena giunto a Napoli, mi son fatto premura di conoscere le persone che ereditavano e che quindi potevano avere interesse a far sparire il fu Spadetta.

E il risultato delle tue indagini?

(Continua)

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO *)

DICHIARAZIONE.

Se quel tale G. B. di cui parla l'articolo di ieri „Cuor di popolane" sono io, dichiaro di non aver mai mancato di riguardo alla mia cara defunta moglie. Fu la levatrice che mi disse essere la morte causata da male maligno e necessario il pronto asporto del cadavere.

Enrico Benedetti.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla vigente legge.

Suste per tappezziere di qualsiasi misura, divani, paglierieci, ecc., eseguisco con tutta esattezza, a prezzi convenientissimi. Eseguisco ordinazioni anche per la Provincia, per la spedizione di merci relative ai tappezzieri. **Enrico Depretis** Via Solitario prolungato, N. 519. (3418)

Da vendere un tornio Galegiere nuovo con utensili. Altezza 22 cm. lunghezza 2.20 a modico prezzo. Rivolgersi presso C. Cerva Via Cattedrale N. 5 porta 3. (3414)

Da vendere un pianoforte in buonissimo stato. Via delle Acque N. 5 I p. (3416)

Affittasi casa in campagna. Indirizzo qui. (3413)

Da vendere diversi mobili nuovi ed usati, e letti di ferro con elastico in Via Beccherie N. 8 precisamente accanto al Negozio Leone Napoli. (3410)

A Motivo di Partenza vendesi diversi mobili. Via Acquedotto N. 640 pianoterra a destra. (3409)

Per affare importante e garantito ricercasi persona con 6000 fiorini circa. Indirizzo F. I. Agenzia Pubblicità, indicando nome e recapito. (3398)

Da vendere grande assortimento libri usati negozio Musica Pescheria vecchia vis-a-vis Palazzo nuovo del Lloyd. (3406)

D'affittare prontamente due grandi stanze ammobigliate, nonchè per il primo agosto un'appartamento di 6 stanze e cucina, il tutto ammobigliato, in posizione d'aria sana e bella vista. Indirizzo all'Ufficio del „Piccolo." (3399)

Quella tale che passando ieri pell'Acquedotto N. 31, rinvenne due tovagliuoli è pregata di portarli nel medesimo numero al III piano, mano destra, dove verrà generosamente ricompensata. (3421)

D'affittare a S. Giovanni di fianco alla Posta una casa con orto composta di 4 stanze e cucina al primo piano, e 4 stanze e cucina al pianoterra soffitta e cantina. (3422)

A motivo di partenza vendesi una primaria Trattoria. Informazioni al banco del „Caffè Imperiale." (3417)

Nuovo Negozio Manifatture
di
Gustavo Forlì
Corso N. 29.

Favorevole occasione.

Per liquidazione d'una primaria Casa di Lione, fu acquistata una forte partita Rasi, Sete, faille neri e colorati, nonchè Rasi Mervellieurs, che si venderanno almeno col 50% di ribasso.

Una grandiosa partita, Stoffe da Signora „Clotilde" Novità a soldi 22 il metro.

Favorevole occasione.

CORSIA STADION N. 5

AGENZIA VINI ISTRIANI

in caratelli da 30 litri o di maggior tenuta ad uso e comodo delle famiglie franco a domicilio.

Terrano	I	f. **36**
„	II	„ **32**
Piantadella		„ **28**
Rovigno		„ **40**
Carso Terrano		„ **48**

CORSIA STADION N. 5

Lavori di doratura, argentatura, ramatura e bronzitura come pure riparatura e politura d'oggetti di qualsiasi metallo, vengono assunti dai metallurgici

CERVELLINI & NIGRIS
Recapito presso il Signor
ACHILLE CARBONETTI
Negozio Chincaglie CORSO N. 13.

NELL'EMPORIO PARIGINO
in via delle Torri palazzo Diana vendesi la **colla a freddo** che unisce ogni articolo spezzato eccetto il metallo. La scatola soldi 10 e 16. — **La pomata metallica** pulisce istantaneamente rende nuovo oro, argento ed ogni metallo. La scatola soldi 10 e 16. 25% di sconto in partite.

DEPOSITO VINI
di CARLO AITE
Via del Pesce N. 3 (di fianco il negozio Tedeschi.) Vende per uso di famiglia in **Caratelli** non meno di **28 Litri.**
Parenzo a soldi **35** — detto **comune 28** — **Isola 34** — **Pirano 32** — **Visinada 32** — **Montona 30** — **Lissa 28** — **Sebenico 26** — **Cronto vecchio 26** — **Aceto al minuto 12.**

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO 1 FIOR.
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
G. NEIDLINGER
agente generale, CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Spirito di Melissa
dei RR. P. Carmelitani Scalzi di Venezia.
NB. Ogni bottiglia la cui stampiglia spiegata verso la luce **non porti impresso ad acqua il marchio della fabbrica** dei PP. Carmelitani Scalzi, **senza il suggello ad olio,** devesi ritenere come contraffatta.
Deposito in Trieste presso la **Farmacia Rocca, piazza grande.**

LEONE NAPOLI
ha l'onore d'avvertire la spettabile Clientela, che Sabato 8 corr., il Magazzino già Fratelli Bocconi, sarà aperto ad uno stralcio delle sue merci a prezzi ridotissimi, e per la durata di alcuni giorni.

Presso l'Impresa di ANGELO CAPELLAN
Via Barriera vecchia N. 15
Trovasi un Grande Assortimento
GHIRLANDE
in **fiori artificiali,** in **Perle,** in **metallo** e **Mortaletti** di ogni colore e dimensione come pure treccie di perle d'ogni colore per giardinetti in cimitero. Tutto lavorato con filo d'ottone. Si ricevono commissioni d'ogni formato e grandezza, garantendo perfezione e sollecitudine. Si vendono perle per comodità delle signore dilettanti al prezzo eccezionale di f. **UNO** al chilog.
Non temesi concorrenza.

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzerie
a prezzi mitissimi.
Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

FARMACIE DI GIUS. UDOVICICH
VIA FARNETO e S. GIACOMO IN MONTE.
Il constatato successo ottenuto da molte e molte migliaia di persone, che usarono la insuperabile
TINTURA ETEREO-VEGETALE
da me preparata, per la totale estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini ecc. ecc.** mi autorizza a dichiarare pubblicamente che **con nessun'altra tintura** di qualunque preparazione essa sia, non si ottengono tanto splendidi risultati. ***Ogni flacone porta la mia firma.*** Deposito principale nelle mie Farmacie. In vendita da **G. B. Foraboschi.** — Non si fanno spedizioni che verso rivalsa. = Flacone con annessa istruzione soldi **60,** fuori Trieste soldi **80.**

Stab. Austr. di Credito per comm. e industria

Versamenti in contanti
Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
3¼% „ „ „ „ „ 8 „
3½% „ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2½% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.
Incassi Coupons ⅛% provvigione.
Antecipazioni
sopra **Warrants** 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
TRIESTE, 17 Maggio 1882.

MAGLIE
per l'Estate
in cotone soldi 50, 55, 60, 65, 75, 80, 90 a f. 1 e 1.20.
in lana, f. 1.40, 1.65, 1.80, 1.90, 2, 2.40, 5.60 e più.
in bavella, soldi 95 a f. 1.10, 1.25, 1.40, 1.65, in seta f. 5.
Maglie Salute
vere indiane a rete, unico preservativo contro la freddura al rapido cangiarsi della temperatura, qualità eccellente, riconosciute ottime ed indispensabili per gli esperimenti fatti personalmente da diversi signori dottori di qui e di fuori, a soldi 50, 55, 60, 65, 70, 85, 90, 95, f. 1, 1.10 e 1.20.
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 604.